

## Home Page

### LA POTENTE

Giuditta Narrativa italiana - [Camassa, Paola](#)



[foto presa qui](#)

Non mi chiedete il perché, (forse si potrebbe chiederlo a Paola Camassa che è una psicoanalista) ma l'immagine che mi viene in mente per descrivere *La Potente* (Nottetempo, 2014) è quella di una tenda bianca, trasparente, leggera che vela un balcone assolato. I ghirigori che compie al vento, gli sventolii, le carole, ma anche i rigonfiamenti, gli attorcigliamenti, gli svitamenti, e infine il ricadere posata e placata nei suoi volteggi.

Aria e arie (operistiche) che riempiono di grazia le pagine del libro.

*Era giorno, c'era luce e ventilava nelle stanze della grande casa ariosa.*



Paola Camassa nella vesti di una divinità olimpica, Ebe, *la coppiera degli dei, l'ancella di Era, la Premurosa*, liba per noi lettori parole alate, di ambrosia e nettare, sulla vita dei genitori, il loro amore stravagante, il momento culminante dell'infedeltà paterna e nel contempo su un'epoca familiare, dietro cui si cela anche un mondo sociale.

Nome utente

Password

Ricordami

Login

[Password dimenticata?](#)

[Nome utente dimenticato?](#)

[Registrati](#)



### I PIÙ RECENTI

[La Potente](#)

[Aperitivo di libri a Ventotene](#)

[La bugia dell'alchimista](#)

[Murakami Haruki, A sud del confine, a ovest del sole](#)

[Quando eravamo prede](#)

[Dieci Buoni Motivi per NON leggere "Mai stati meglio"](#)

[Impressioni di Giorgia su Gli eroi imperfetti](#)

[Impressioni di Giuditta su Carlo D'Amicis](#)

[Antonella Cilento a Potenza](#)

[La voce degli uomini freddi - Mauro Corona](#)

### NUOVI COMMENTI

[Hai letto su Twitter?](#)

[Libro dotto](#)

[Un vero maestro](#)

[Che ricchezza](#)

[Mettiti in fila, BQ](#)

[Mi prenoto](#)

[Da tempo immemore](#)



Un romanzo che è anche metaromanzo, in cui trova spazio la genesi dello stesso, le reazioni dei primi lettori, spesso personaggi dell'opera. Un esordio originale, brioso che conferma la vocazione della collana in cui è accolto, [Narrativa.it](#) diretta da Chiara Valerio, a ricercare voci nuove, lontane dai clichè e dagli ammiccamenti facili ai lettori. Una ventata fresca di aria nuova, per rimanere in tema.

Le sorelle, i nonni paterni e materni, le amiche fedeli e le malevoli, le cameriere sono il coro, mentre a lei voce narrante e testimone pietosa (nel senso latino della *pietas*, quella stessa che anima Enea, quel particolare sentimento di amore e venerazione per i *parentes*) spetta il ruolo di corifea della tragedia familiare, suscitata da un'incauta quanto nefasta rivelazione di tradimento. Sulla scena, in primo piano, Carlo e Francesca, il loro amore nato in tempo di guerra e il conseguente matrimonio a sancire il tempo di pace. Lui figlio di un colonnello fascista e a sua volta segretario del Guf, lei giovane ribelle e figlia di un colonnello antifascista.

*Quando le sorti si capovolsero, il colonnello Olivieri, prigioniero degli inglesi a Padula, fu liberato, in tempo per assistere al matrimonio del figlio in Sicilia.*

*Carlo con sua madre viveva già a Palma Marina, in via XXX dicembre, a casa dei genitori di Francesca.*

*La folla sotto il palazzo formò un corteo che seguì la carrozza, la chiesa fu invasa. Correva una voce. Il giorno dopo, sul giornale, la bella foto commentava quella voce*

*:un matrimonio felice. La Guerra è finita.*



Se la madre è una prima donna affascinante e bizzosa, canterina e teatrante, anche durante la malattia, è il padre che attira attenzioni e simpatie. A lui è affidato il senso leggero e aggraziato che domina il romanzo, anche e soprattutto nel momento della morte:

*Invecchiarono così. Più presto dei nonni. Si erano stancati molto.*

*Anche i funerali furono ricchi e rumorosi.*

*Papà aveva lasciato le istruzioni*

*:un manto del colore del mare, una conchiglia, lo stemma dei Savoia*

*e un appuntamento*

*: figlie amatissime, dopo le tristi esequie, non andate al cimitero, io non ci sono, ci vediamo a mare*

Sullo sfondo la psicoanalisi che fa da chiave non per aprire le tante porte, finestre e balconi della casa familiare, ma per chiuderle, con la leggerezza di una tenda che finalmente si assopisce e trova ragione e compimento a ciò che è, al suo posto nella casa e al ruolo che le spetta.

*: la chiave? Le porte erano aperte. Semmai la psicoanalisi mi ha dato le chiavi per chiuderle. Non è un lavoro che piace alla Potente*

*: scusate, ma chi è questa Potente?*

## RUBRICHE

[Consigli speciali](#)

[I brani del cuore](#)

[L'acidognola](#)

[La parola agli autori](#)

[La signora della domenica](#)

[Pensieri in libertà](#)

[Percorsi di lettura](#)

[Preferiti](#)

[Rassegna Stampa](#)

[Sto leggendo...](#)

[Tempo x...la scuola](#)

[In crescendo](#)

[Piccoli lettori](#)

## SPECIALI

[Astrolettura](#)

[BreveMente](#)

[Chiacchierando](#)

[10 buoni motivi](#)

[Intermezzo poetico](#)

[La filosofia secondo me](#)

[Patrizia&Giuditta](#)

[2 voci per 1 libro](#)

## FORUM

[Leggendo insieme](#)

[Salotto letterario](#)

[Simposio](#)

[Notte d'autore](#)

## LIBRI

[Narrativa italiana](#)

[Narrativa straniera](#)

[Gialli, noir](#)

[Graphic novel](#)

[Libri per ragazzi](#)

[Critica letteraria](#)

[Saggistica](#)

## INFO

[HOME](#)

[Chi siamo](#)

[Organizzazione del sito](#)

## ALTRO

[Ricette](#)

[Cinema](#)

[Teatro](#)

[Musica](#)

[Viaggi, mostre, incontri](#)

[Software didattici](#)

## WEB LINK

[Amici](#)

[Libri](#)

*: sua madre*

*: ma che dici? È la sessualità*

*: lo ha ripetuto cento volte, è la scena primaria, un mito freudiano*

*: eh, no! Non è un mito*

Prego registrarsi o autenticarsi per aggiungere un commento a questo articolo.

[Eventi](#)

[Miscellanea](#)

CHI È ON LINE

25 visitatori online